

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del Registro	Oggetto: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025.
Data 29/04/2024.	

L'anno **Duemilaventiquattro** il giorno VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 17,30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di 1° Convocazione ed in sessione STRAORDINARIA ED URGENTE, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	MARINARO	ANGELA	PRESIDENTE	X	
2	STELLA	VINCENZA	VICE PRESIDENTE	X	
3	ADAMO	DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
4	ADAMO	LIDIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
5	ALFERI	FRANCESCO ROCCO	CONSIGLIERE	X	
6	CIARDO	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
7	GIANNI'	CARMELO	CONSIGLIERE	X	
8	MARINARO	ANGELO	CONSIGLIERE	X	
9	MARTORANA	LUCIA RITA	CONSIGLIERE	X	
10	RUSSO	VALERIA	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Presenti n. 10

Assenti n. 0

Partecipano, Il Sindaco Dr. Sebastiano Adamo e l'Assessore Di Prima Rosa Maria
Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Marinaro Angela
Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. Nigrone

Il Presidente del Consiglio constatato che gli intervenuti sono in numero legale, e vengono rispettate le disposizioni legislative in vigore alla data odierna dovute all'emergenza epidemiologica dichiarata aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990 n.142 come recepita con L.R. 11 dicembre 1991 n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario su indicazione del Sindaco allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra.



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono 0921336086 – fax 0921336851 P.IVA 00324270834 C.A.P. 98070

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n. 12 del 24/04/2024

Presentata da

ASSESSORE AL BILANCIO

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024-2025.

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *"DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante *"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"*;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n.443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

VERIFICATO che con l'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha, altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima,

fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

ATTESO che con deliberazione n. 389/2023, ARERA ha fornito le indicazioni relative all'aggiornamento obbligatorio biennale 2024-2024, in relazione ai dati del PEF pluriennale 2022-2025;

RISCONTRATO che con determina n. 1/2023 ARERA ha stabilito le modalità per l'aggiornamento biennale 2024-2025, approvando i modelli per realizzare di detta procedura, fra cui il Tool per l'elaborazione del PEF che riporta i soli due anni 2024-2025;

RILEVATO che le nuove disposizioni consentono di aumentare il limite di crescita del PEF fino alla misura del 9,6%, introducendo nuove componenti di "costi riconosciuti", *in primis* apposite componenti finalizzate ad accogliere gli aumenti tariffari generati dall'alto tasso di inflazione registrato soprattutto nell'anno 2022;

CONSIDERATO che, per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le richiamate indicazioni del metodo MTR-2 elaborato da ARERA, con particolare riferimento alle previsioni relative all'aggiornamento biennale 2024-2025;
- la determinazione delle tariffe, pur dovendo assumere quale dato di partenza l'importo validato del PEF relativo all'anno 2024, deve tenere in debito conto anche i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF del biennio 2024-2025e consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2024;

VISTA la delibera n. 386/2023/R/com, con cui ARERA ha istituito due componenti perequative che i Comuni dovranno prendere in considerazione in occasione della bollettazione TARI a decorrere dall'anno d'imposta 2024;

DATO ATTO che l'istituzione delle due suddette componenti di costo è finalizzata ad adottare meccanismi perequativi dei costi di gestione dei rifiuti afferenti a due casistiche:

1. copertura dei costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, nonché i rifiuti volontariamente raccolti all'interno di un'area compresa nella competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale competente, unitamente ai rifiuti recuperati in occasione di campagne di raccolta da parte di volontari, attraverso l'ingresso della componente **Ur1**;
2. copertura dei costi inerenti alle agevolazioni tariffarie a favore delle zone colpite dagli eventi eccezionali e calamitosi mediante l'introduzione di un'ulteriore componente perequativa, denominata **Ur2**;

CONSIDERATO che le due componenti perequative di cui sopra, sono dirette ad alimentazione la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) e dovranno trovare specifica collocazione nelle bollette TARI, con riferimento ad ogni singola utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

PRECISATO che in ragione dell'istituzione delle due componenti perequative suddette i Comuni che gestiscono l'emissione delle bollette TARI o i gestori del servizio di erogazione del servizio del prelievo di natura corrispettiva dovranno indicare in bolletta l'importo da riscuotere come segue:

- per quanto concerne la componente **Ur1**, dovrà essere indicato un importo di € 0,1 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento,
- con riferimento alla componente **Ur2**, dovrà essere recuperato un importo pari ad € 1,5 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento;

RILEVATO che tali importi, che costituiscono componenti a valle del PEF, dovranno trovare apposita collocazione del bilancio comunale, da calcolarsi sull'importo che il Comune provvederà a bollettare¹;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza e, pertanto, le due

¹ Su questo aspetto si segnala che IFEL considera iniquo determinare l'importo da riversare alla CSEA sulla base della TARI "bollettata" e ritiene più corretto fare riferimento alla TARI riscossa. Tuttavia, al momento di redazione di questo documento, ARERA ha previsto che le somme relative alle due componenti perequative vadano versate sulla base del "bollettato" TARI.

nuove componenti dovranno essere indicate chiaramente nella bolletta con recupero degli importi suddetti sulla base del numero di utenze presenti in ogni bolletta;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*".

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche ed utenze non domestiche*;

RILEVATO che, ai fini della semplificazione del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di Motta D'Affermo ha adottato la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato, tralasciando di considerare i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) relativo al biennio 2024-2025, in conformità al metodo MTR-2 secondo il tool approvato da ARERA con determina n. 1/2023, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7, del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad

ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2, i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle componenti presenti nel singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, con riferimento all'anno 2024, non deve superare la misura del 9,6%, in base al quale il totale delle voci del PEF determinate per ciascuna annualità, non può eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2, consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali altre componenti di costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, nonché altre componenti incentivanti e componenti per tenere conto dell'incidenza dell'inflazione registrata negli ultimi anni, pur dovendo mantenere il limite del 9,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per

miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con cui ha precisato che occorre considerare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2024 sono da considerare poste a valle del PEF anche le componenti perequative Ur1 e Ur2, come sopra illustrate;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare per l'anno 2024 sono determinate assumendo quale montante dei costi, l'importo totale del PEF relativo all'anno 2024, come indicato nel tool del PEF per il biennio 2024-2025, come modificato sulla scorta delle componenti a valle del PEF, di cui ai punti precedenti;

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 1/2023;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la dichiarazione di veridicità del Comune, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI 2024, da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA, il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF integrale e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2024;

VISTO il prospetto di PEF per il biennio 2024-2025, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A", unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato "B", quali parti integranti e sostanziali della medesima;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2024, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2024 da parte di S.R.R. Messina Provincia (Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti);

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2024 ammonta ad € 171.036,00, ma che, a tale importo, occorre aggiungere le componenti a valle del PEF, per la determinazione delle tariffe TARI, corrispondenti all'ammontare del contributo ricevuto dal MIUR all'importo delle agevolazioni ed alle riscossioni per recupero evasione, per un totale di € 33.758,84, che porta ad un importo da attribuire agli utenti di € 137.277,16;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 78% del costo complessivo ed il restante 22% alle utenze non domestiche;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2024, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art.1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2024, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2024, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO, che nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al *14 ottobre*;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del *Portale del federalismo fiscale*, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2024;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine *«per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»* e che *«i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*;

CONSIDERATO che. Il termine per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024 ed il PEF 2024/2026 è stato prorogato al 30/04/2024;

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

ATTESO che il Responsabile del Servizio Tributi Sig. Maiorana Rosario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

ATTESO che il Responsabile dell'Area dei Servizi Finanziari Ing. Basilio Antonino Calantoni, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità contabile;

TUTTO ciò premesso e considerato;

si propone che il Consiglio Comunale deliberi

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che con la presente delibera viene dato atto dei dati contenuti nel PEF per il biennio 2024-2025, con particolare riferimento al PEF 2024, necessario per la determinazione delle tariffe TARI 2024;
- di dare atto che il PEF 2024 ammonta ad € 171.036,00 come indicato all'allegato "A", elaborato come meglio specificato in premessa;
- di approvare le tariffe TARI per l'anno 2024, come indicate nell'allegato "C" al presente atto;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

Rosario Maiorana

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ing. Basilio Antonino Calantoni

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Dr. Francesco Rocco Alferi



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 12 DEL 24/04/2024

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024-2025.

Il sottoscritto Calantoni Basilio Antonino, Responsabile dell'Area economico finanziaria, esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs n° 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 24/04/2024

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Ing. Basilio Antonino Calantoni

Il sottoscritto Calantoni Basilio Antonino, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, **ATTESTA**, che l'approvazione del presente provvedimento, **comporta** riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**.

Data, 24/04/2024

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Ing. Basilio Antonino Calantoni

COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

VERBALE DELL'ORGANO DI REVISIONE

N.08 DEL 29/04/2024

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti(TARI) da applicare per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025

Il sottoscritto Rag. Zeus Carmelo nominato Revisore dei Conti per il triennio 2023/2026 presso il Comune di Motta D'Affermo (ME),giusta delibera di Consiglio Comunale n.34 del 09/10/2023,

PREMESSO che per via mail è pervenuta la richiesta di parere relativo a : **"Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti(TARI) da applicare per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025"**

ESAMINATA la documentazione allegata e le relative leggi di riferimento;

VISTI i pareri positivi di responsabilità tecnica e contabile;

tutto ciò premesso,

esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta avente per oggetto:

Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti(TARI) da applicare per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025"

IL REVISORE

Rag. Carmelo Zeus
"Revisore Contabile"
Reg. n. 62/01

Ad inizio seduta.

Il Presidente considerato che questo Consiglio Comunale è stato convocato in sessione straordinaria ed urgente, poiché è prossima la scadenza naturale del PEF, anche se su richiesta dell'Anci a seguito notevoli lamentele di numerosi Sindaci è stato presentato un emendamento che sposta la scadenza al 30/06/2024, ma alla data odierna non è stato approvato dalle Camere del Parlamento pertanto la stessa ha ritenuto opportuno convocare questa seduta in sessione urgente. Dopodiché sottopone a votazione la straordinarietà ed urgenza della seduta consiliare.

Presenti e votanti 10

Favorevoli ad unanimità

Il Presidente passa alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025." e procede alla lettura integrale della proposta deliberativa.

Il Consigliere Stella Vincenza, chiesta ed ottenuta la parola, pone una questione pregiudiziale in quanto così come evidenziato nella precedente seduta consiliare desidera sapere il valore che questa sera sarà dato al voto di astensione.

Il Segretario Comunale, invitato ad intervenire, precisa che sia lo Statuto Comunale che il Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, oltre ad essere poco chiari sono abbastanza retrodatati, infatti risalgono rispettivamente al 2004 e al 1994, inoltre nel contrasto tra fonti primarie e secondarie in diritto prevalgono le fonti primarie. Ma comunque, ancora una volta ribadisce, che l'interpretazione autentica degli atti normativi di cui sopra, questa sera come in altre sedute può essere effettuata tranquillamente da questo Consiglio Comunale, comunque, ancora una volta tiene a sottolineare che un nuovo schema di Statuto e di Regolamento del Consiglio Comunale, sono stati consegnati da più di un anno sia al Presidente della Commissione dei Regolamenti che ad alcuni Consiglieri Comunali e Amministratori, per far sì che si adeguino gli strumenti normativi fondamentali esistenti in questo Comune.

Il Presidente risolve la questione pregiudiziale in attesa che vengano approvati i nuovi strumenti normativi di questo Ente, e pertanto da questa seduta consiliare in poi l'astenuito sarà tenuto in considerazione per il numero legale dei votanti ma al voto astenuto non sarà attribuito alcun valore.

Il Vice Sindaco Alferi Francesco Rocco, illustra per tratti salienti la proposta deliberativa dallo stesso firmata nella veste di assessore al bilancio e puntualizza che i costi totali del PEF sono pari ad € 170.809,52 e invece il totale del ruolo ammonta ad € 137.277,16 e pertanto l'Amministrazione Comunale è riuscita con notevoli sforzi a diminuire il costo della TARI per la Cittadinanza.

Il Consigliere Marinaro Angelo, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce che in data 28/02/2024 la Commissione bilancio formata dal sottoscritto, dall'attuale Vice sindaco ed in presenza del Responsabile dell'Area Finanziaria Basilio Calantoni ha verificato che i costi della TARI così come preventivato dall'Ufficio e con una diminuzione del 30% del personale limitatamente all'addetto allo spazzamento ha modificato al ribasso altre voci pertanto ammontava ad € 136.550,02 anziché quello precedente che era pari ad € 189.764,00. A tal fine a supporto di quanto sopra affermato, consegna al Segretario Comunale il verbale della Commissione Bilancio per farne parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo. Conclude il proprio intervento invitando il Sindaco a vigilare sin dall'inizio dell'anno sui costi del servizio e chiede anche che fine hanno fatto le compostiere.

Il Presidente esauriti gli interventi sottopone a votazione la proposta deliberativa, avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025."

Presenti e votanti 10

Favorevoli 7

Astenuti 3 (Marinaro Angelo, Stella Vincenza e Adamo Lidio Giuseppe).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025."

DELIBERA

Di Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2024 e presa d'atto del PEF pluriennale 2024/2025."

Il Sindaco riconosce il lavoro effettuato in sinergia dal Consiglio Comunale e dalla Commissione Bilancio che ha consentito di far diminuire il costo della TARI per i contribuenti Mottesì e rassicura il Consigliere Marinaro Angelo che a giorni arriveranno le compostiere.

La seduta è tolta alle 18,40.

Documento consegnato dal Consigliere Marinero
Angelo sedute del 29/04/2024

VERBALE n. 01 del 28/02/2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 09,30 a seguito di regolare convocazione si è riunita la commissione bilancio per discutere il seguente ordine del giorno:

- PEF TARI anno 2024;
- PEF IDRICO anno 2024.

Sono presenti i seguenti Consiglieri componenti della commissione:

Alferi Francesco;

Marinero Angelo;

E' assente il Consigliere Comunale Russo Valeria.

Verbalizza il Capo dell'area finanziaria Ing. Basilio Antonino Calantoni

Constatato il numero legale si dichiara aperta la seduta;

Si passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno, presa visione del piano dei costi preventivato dall'Ufficio, la Commissione decide di diminuire del 30% il costo del personale limitatamente all'addetto allo spazzamento con l'impegno che sarà rivisto il piano di lavoro dell'impiegato, modificato al ribasso altre voci si approva il piano dei costi, da fatturare ai cittadini al netto delle economie e della premialità, ammontante complessivamente ad € 136.550,02, considerato che il precedente piano ammontava ad € 189.764,00.

Si passa a discutere il secondo punto all'ordine del giorno, piano dei costi del servizio idrico integrato, che ammonta ad € 125.502,27. Il piano tariffario a carico dei cittadini sarà di € 89.000,00 circa mentre la restante quota di € 36.502,27 sarà a carico del bilancio comunale. Si invita la Giunta Comunale e gli Uffici competenti ad una costante attenzione sulla organizzazione del servizio del servizio di cui trattasi per garantirne la qualità.

La seduta viene chiusa alle ore 14,00

I Componenti

Alferi Francesco

Marinero Angelo

Il Segretario verbalizzante - Basilio Antonino Calantoni



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana, approvato con Legge regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to

Morinero Dupelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to

Martorena Maria Rita

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Miprone Antonino Giuseppe

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta d'Affermo

29/04/2024

Il Segretario Comunale

Miprone

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91
(decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)
___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91
(per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

DOMESTICHE

OCCUPANTI	NR DOMESTICHE	NR GARAGE	NR SOLE ABITAZIONI	MQ DOMESTICHE
1	358		358	29.625,00
2	94		94	10.241,00
3	47		47	4.863,00
4	27		27	2.661,00
5	12		12	1.197,00
6 o più			-	
				48.587

538

Totale Rifiuti raccolti, (al netto dei rifiuti di imballaggio)	Kg
	160.490

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE da Metodo Normalizzato (Vedi produzione Rifiuti teorica)	18,73
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE da Metodo Normalizzato (vedi Produzione Rifiuti Teorica)	81,27
	100,00

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	22,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	78,00%
	100,00%

Maggiorazione	0
Addizionale Provinciale	5,00%
Eca (10% Tarsu, 0 % TIA o TARES)	

COSTI	
Totale Costi Fissi	59.688,56
Totale Costi Variabili	111.120,96
Premialità 2022 e 2023	9.204,36
Economie anno 2022	19.328,00
Costi fissi al netto di premialità ed economie	59.688,56
Costi variabili al netto di premialità ed economie	111.120,96
Totale Riduzioni	17.000,00
Agevolazioni coperte con voci di Bilancio	5.000,00
Totale PEF	170.809,52
Totale Ruolo	137.277,16

NON DOMESTICHE

ATTIVITA'	NR UTENZE	MQ NON DOMESTICHE
1	1	1.610,00
2	0	0,00
3	3	280,00
4	0	0,00
5	0	0
6	0	0,00
7	0	36,30
8	1	98,54
9	1	170,00
10	0	0,00
11	3	1.380,00
12	1	37,39
13	0	0,00
14	2	57,00
15	0	0,00
16	0	0
17	0	0,00
18	0	0,00
19	1	47,00
20	0	0,00
21	1	32,00
22	1	60,00
23	0	0
24	3	77,80
25	2	52,70
26	0	0,00
27	0	0,00
28	0	0,00
29	0	0
30	0	0
		3.939

dati di input
dati di output

DOMESTICHE

NON

VARIABILE

FISSA

n	Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)
0,60	1,00	0%	1,00
1,40	1,80	0%	1,80
1,80	2,30	0%	2,00
2,20	3,00	0%	2,60
2,90	3,60	0%	2,90
3,40	4,10	0%	3,40

FISSA

n.	Kc min.	Kc max.	Kc min N	Kc max N	Ps
1	0,45	0,63	0,23	0,95	0%
2	0,33	0,47	0,17	0,71	0%
3	0,36	0,44	0,18	0,66	0%
4	0,63	0,74	0,32	1,11	0%
5	0,35	0,59	0,18	0,89	0%
6	0,34	0,57	0,17	0,86	0%
7	1,01	1,41	0,51	2,12	0%
8	0,85	1,08	0,43	1,62	0%
9	0,90	1,09	0,45	1,64	0%
10	0,86	1,43	0,43	2,15	0%
11	0,90	1,17	0,45	1,76	0%
12	0,48	0,79	0,24	1,19	0%
13	0,85	1,13	0,43	1,70	0%
14	1,01	1,50	0,51	2,25	0%
15	0,56	0,91	0,28	1,37	0%
16	1,19	1,67	0,60	2,51	0%
17	1,19	1,50	0,60	2,25	0%
18	0,77	1,04	0,39	1,56	0%
19	0,91	1,38	0,46	2,07	0%
20	0,33	0,94	0,17	1,41	0%
21	0,45	0,92	0,23	1,38	0%
22	3,40	10,28	1,70	15,42	0%
23	2,55	6,33	1,28	9,50	0%
24	2,56	7,36	1,28	11,04	0%
25	1,56	2,44	0,78	3,66	0%
26	1,56	2,45	0,78	3,68	0%
27	4,42	11,24	2,21	16,86	0%
28	1,65	2,73	0,83	4,10	0%
29	3,35	8,24	1,68	12,36	0%
30	0,77	1,91	0,39	2,87	0%

	dati di input
	dati di output

DOMESTICHE

Kc	% Rid	Kc Rid
0,45	0%	0,54
0,33	0%	0,40
0,36	0%	0,40
0,63	0%	0,69
0,35	0%	0,47
0,34	0%	0,46
1,01	0%	1,21
0,85	0%	0,97
0,90	0%	1,00
0,86	0%	1,15
0,90	0%	1,04
0,48	0%	0,64
0,85	0%	0,99
1,01	0%	1,26
0,56	0%	0,74
1,19	0%	1,43
1,19	0%	1,50
0,77	0%	1,04
0,91	0%	1,38
0,33	0%	0,94
0,45	0%	0,92
3,40	0%	3,40
2,55	0%	2,55
2,56	0%	2,56
1,56	0%	2,00
1,56	0%	2,01
4,42	0%	4,42
1,65	0%	2,19
3,35	0%	5,80
0,77	0%	1,34

VARIABILE

Kd min.	Kd max.	Kd min N	Kd max N	Ps	Kd	% Rid	Kd Rid
4,00	5,50	2,00	8,25	0%	4,00	0,00%	4,75
2,90	4,12	1,45	6,18	0%	2,90	0,00%	3,51
3,20	3,90	1,60	5,85	0%	3,20	0,00%	3,55
5,53	6,55	2,77	9,83	0%	5,53	0,00%	6,04
3,10	5,20	1,55	7,80	0%	3,10	0,00%	4,15
3,03	5,04	1,52	7,56	0%	3,03	0,00%	4,04
8,92	12,45	4,46	18,68	0%	8,92	0,00%	10,69
7,50	9,50	3,75	14,25	0%	7,50	0,00%	8,50
7,90	9,62	3,95	14,43	0%	7,90	0,00%	8,76
7,55	12,60	3,78	18,90	0%	7,55	0,00%	10,08
7,90	10,30	3,95	15,45	0%	7,90	0,00%	9,10
4,20	6,93	2,10	10,40	0%	4,20	0,00%	5,57
7,50	9,90	3,75	14,85	0%	7,50	0,00%	8,70
8,88	13,22	4,44	19,83	0%	8,88	0,00%	11,01
4,90	8,00	2,45	12,00	0%	4,90	0,00%	6,45
10,45	14,69	5,23	22,04	0%	10,45	0,00%	12,57
10,45	13,21	5,23	19,82	0%	10,45	0,00%	13,21
6,80	9,11	3,40	13,67	0%	6,80	0,00%	9,11
8,02	12,10	4,01	18,15	0%	8,02	0,00%	12,10
2,90	8,25	1,45	12,38	0%	2,90	0,00%	8,25
4,00	8,11	2,00	12,17	0%	4,00	0,00%	8,11
29,93	90,50	14,97	135,75	0%	29,93	0,00%	29,93
22,40	55,70	11,20	83,55	0%	22,40	0,00%	22,40
22,50	64,76	11,25	97,14	0%	22,50	0,00%	22,50
13,70	21,50	6,85	32,25	0%	13,70	0,00%	17,60
13,77	21,55	6,89	32,33	0%	13,77	0,00%	17,66
38,93	98,90	19,47	148,35	0%	38,93	0,00%	38,93
14,53	23,98	7,27	35,97	0%	14,53	0,00%	19,26
29,50	72,55	14,75	108,83	0%	29,50	0,00%	51,03
6,80	16,80	3,40	25,20	0%	6,80	0,00%	11,80

DETERMINAZIONE QUANTITA' DI RIFIUTI PRODOTTI DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE
 conforme a Circolare Ministero dell'ambiente relativa a DPR 27 aprile 1999 n. 158

dati di input
 dati di output

Totale Rifiuti raccolti, (al netto dei rifiuti di Imballaggio)

Kg	160490
-----------	---------------

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	RIFIUTI PRODOTTI (Kg)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	1	1610	4,75	7.647,500
2	Cinematografi e teatri	0	0	3,51	-
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	3	280	3,55	994,000
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0	0	6,04	-
5	Stabilimenti balneari	0	0	4,15	-
6	Sale esposizioni, autosaloni	0	0	4,04	-
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	0	36	10,69	387,994
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1	99	8,50	837,552
9	Casa di cura e riposo	1	170	8,76	1.489,200
10	Ospedali	0	0	10,08	-
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi,	3	1380	9,10	12.558,000
12	Banche e istituti di credito	1	37	5,57	208,262
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	0	0	8,70	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	2	57	11,01	627,570
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	6,45	-
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0	0	12,57	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	0	0	13,21	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	0	0	9,11	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1	47	12,10	568,700
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	8,25	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	32	8,11	259,520
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	1	60	29,93	1.795,800
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0	0	22,40	-
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	3	78	22,50	1.750,500
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	2	53	17,60	927,520
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	17,66	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0	38,93	-
28	Ipermercati di genere misti	0	0	19,26	-
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	0	0	51,03	-
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0	0	11,80	-
		20	3.939		Totale

Stima Rifiuti prodotti dalle UtENZE Non Domestiche (KG UND)	Kg	30.052,12	%	18,73
--	-----------	------------------	----------	--------------

Stima Rifiuti prodotti dalle UtENZE Domestiche (KG UD)	Kg	130.437,88	%	81,27
---	-----------	-------------------	----------	--------------

RIPARTIZIONE COSTI DELL'INTERA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

TOTALE COSTI FISSI	59.688,56
TOTALE COSTI VARIABILI	111.120,96
TOTALE COSTI (parziale)	170.809,52

TOTALE RIDUZIONI	
RIDUZIONI	17.000,00

Ripartizione del totale AAC

Parte Fissa	Parte Variabile
5.940,57	11.059,43

Ripartizione

Parte Fissa	Parte Variabile
9.970,50	18.561,86

TOTALE COSTI FISSI (al lordo IVA)	55.658,63
TOTALE COSTI VARIABILI (al lordo IVA)	103.618,52
TOTALE COSTI (al lordo di IVA)	159.277,16

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	22,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	78,00%

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	12.244,90
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	43.413,73
	55.658,63

calcolati in base alla percentuale Costi UND
calcolati in base alla percentuale Costi UD

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	22.796,08
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	80.822,45
	103.618,52

calcolati in base alla percentuale Costi UND
calcolati in base alla percentuale Costi UD

Percentuale costi fissi sul totale dei costi	34,94%
Percentuale costi variabili sul totale dei costi	65,06%

premierialità ed economie	
	28.532,36

CALCOLO SANITARIA FISSA NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap)$$

$$Qapf = (Ctapf/Somm.ap Stot(ap)) * Kc(ap)$$

costi Fissi UND al lordo dell'Iva = Tariffa parte fissa TFnd al lordo dell'Iva =

12.244,90

Ctapf =

12244,90

Qapf =

3,57545

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KC	Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)	TFnd (ap)	€/mq
1	Musci, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	1,00	1610,00	0,54	869,40	3.108,50	1,93074
2	Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,40	0,00	-	1,43018
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	3,00	280,00	0,40	112,00	400,45	1,43018
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,00	0,00	0,69	0,00	-	2,46706
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,47	0,00	-	1,68046
6	Sale esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,46	0,00	-	1,64471
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	0,00	36,30	1,21	43,92	157,02	4,32630
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1,00	98,54	0,97	95,58	341,74	3,46819
9	Casa di cura e riposo	1,00	170,00	1,00	170,00	607,83	3,57545
10	Ospedali	0,00	0,00	1,15	0,00	-	4,11177
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	3,00	1380,00	1,04	1435,20	5.131,49	3,71847
12	Banche e istituti di credito	1,00	37,39	0,64	23,93	85,56	2,28829
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	0,00	0,00	0,99	0,00	-	3,53970
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	2,00	57,00	1,26	71,82	256,79	4,50507
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,74	0,00	-	2,64583
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,00	0,00	1,43	0,00	-	5,11290
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	0,00	0,00	1,50	0,00	-	5,36318
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	0,00	0,00	1,04	0,00	-	3,71847
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,00	47,00	1,38	64,86	231,90	4,93412
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,94	0,00	-	3,36092
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,00	32,00	0,92	29,44	105,26	3,28942
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	1,00	60,00	3,40	204,00	729,39	12,15654
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	0,00	0,00	2,55	0,00	-	9,11740
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	3,00	77,80	2,56	199,17	712,12	9,15316
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	2,00	52,70	2,00	105,40	376,85	7,15090
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	2,01	0,00	-	7,18666
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	4,42	0,00	-	15,80350
28	Ipermercati di genere misti	0,00	0,00	2,19	0,00	-	7,83024
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	0,00	0,00	5,80	0,00	-	20,73762
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,00	0,00	1,34	0,00	-	4,79110
TOTALE NETTO					3424,71	12.244,90	
IVA							
TOTALE LORDO RICAVI						12.244,90	
COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)						12.244,90	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI						0,00	

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TVnd(ap,Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

costi Variabili UND al lordo dell'Iva

22.796,08

rifiuti prodotti UND

30.052,12

costi Variabili UND al lordo dell'Iva = Tariffa parte Variabile TVnd al lordo dell'Iva=

22.796,08**Cu = 0,75855**

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KD	TVnd	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	1,00	1.610,00	4,75	5.801,02	3,60312
2	Cinematografi e teatri	-	-	3,51	-	2,66252
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	3,00	280,00	3,55	754,00	2,69286
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	-	-	6,04	-	4,58165
5	Stabilimenti balneari	-	-	4,15	-	3,14799
6	Sale esposizioni, autosaloni	-	-	4,04	-	3,06455
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	-	36,30	10,69	294,31	8,10891
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1,00	98,54	8,50	635,33	6,44769
9	Case di cura e riposo	1,00	170,00	8,76	1.129,63	6,64491
10	Ospedali	-	-	10,08	-	7,64620
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	3,00	1.380,00	9,10	9.525,89	6,90282
12	Banche e istituti di credito	1,00	37,39	5,57	157,98	4,22513
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	-	-	8,70	-	6,59940
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	2,00	57,00	11,01	476,04	8,35165
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	-	6,45	-	4,89266
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	-	-	12,57	-	9,53499
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	-	-	13,21	-	10,02046
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	-	-	9,11	-	6,91040
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,00	47,00	12,10	431,39	9,17847
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	-	8,25	-	6,25805
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,00	32,00	8,11	196,86	6,15185
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	1,00	60,00	29,93	1.362,21	22,70344
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	-	-	22,40	-	16,99155
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	3,00	77,80	22,50	1.327,84	17,06741
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	2,00	52,70	17,60	703,57	13,35050
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	17,66	-	13,39602
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	38,93	-	29,53040
28	Ipermercati di genere misti	-	-	19,26	-	14,60970
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	-	-	51,03	-	38,70888
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	-	-	11,80	-	8,95091
TOTALE NETTO					22796,08	
IVA						
TOTALE LORDO RICAVI					22796,08	
COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)					22796,08	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI					0,00	

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

costi Fissi UD al lordo dell'iva

43.413,73

costi Fissi UD al lordo dell'iva = Tariffa parte fissa TFd al lordo dell'iva =

43.413,73

$$Quf = Ctuff / Som.(n)Stot(n) * Ka(n)$$

Quf = 1,01433

N. occ.	Sup(n)	ka	Som. (n) Stot(n) * Ka(n)	TFd(n,S)	€/mq
1	29625,00	0,81	23996,25	24340,21	0,82161
2	10241,00	0,94	9626,54	9764,53	0,95347
3	4863,00	1,02	4960,26	5031,36	1,03462
4	2661,00	1,09	2900,49	2942,07	1,10562
5	1197,00	1,10	1316,70	1335,57	1,11577
6	0,00	1,06	0,00	0,00	1,07519
TOTALE NETTO			42800,24	43413,73	
TOTALE LORDO RICAVI					
IVA					
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)					
				43413,73	
DIFFERENZA COSTI - RICAVI					
				0,00	

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola,160 - Tel. 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tributi@datagraph.it

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TVd = Quv * Kb(n) * Cu
 Quv = Qtot / Somm.(n) N(n) * Kb(n)

costi Variabili UD al lordo dell'iva
 rifiuti prodotti UD

80.822,45
130.437,98
80.822,45

costi Variabili UD al lordo dell'iva = Tariffa parte variabile TVd al lordo dell'iva =

Cu =	0,61962
Quv =	179,61702

N. occ.	N Utenze	KB	N(n) * Kb(n)	TVd 1 ut.	TVd tot (n)	€
1	358	1,00	358	111,295	39843,62	111,30
2	94	1,80	169,2	200,3311	18831,12	200,33
3	47	2,00	94	222,5901	10461,73	222,59
4	27	2,60	70,2	289,3671	7812,91	289,37
5	12	2,90	34,8	322,7556	3873,07	322,76
6	0	3,40	0	378,4031	0,00	378,40
Totale utenze	538		726,2			

TOTALE NETTO	80822,45
IVA	
TOTALE LORDO	80822,45
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	80822,45
DIFFERENZA	0,00

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola, 160 - Tel. 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tributit@datagraph.it

TARIFFE DOMESTICA		
N. occ.	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,82161	111,30
2	0,95347	200,33
3	1,03462	222,59
4	1,10562	289,37
5	1,11577	322,76
6	1,07519	378,40

TARIFFE NON DOMESTICA			
TIPO ATT.	DESCRIZIONE	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, oronoteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza - enti pubblici non economici - luoghi di culto - stazioni	1,93074	3,60312
2	Cinematografi e teatri	1,43018	2,66252
3	Automesse, autoservizi, autorasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	1,43018	2,69286
4	Campeggi, distributori carburanti, autoavagghi, impianti sportivi, palestre	2,46706	4,58165
5	Stabilimenti balneari	1,68046	3,14799
6	Sale esposizioni, autosaloni	1,64471	3,06455
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	4,32630	8,10891
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	3,46819	6,44769
9	Casa di cura e riposo	3,57545	6,64491
10	Ospedali	4,11177	7,64620
11	Offici commerciali, agenzie immobiliari - viaggi - ipponce, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi cliniche, studi medici -	3,71847	6,90282
12	Banche e istituti di credito e studi professionali	2,28829	4,22513
13	Negozi abbigliamento, calzature, norenia, cartoleria, terrameria e altri beni durevoli anche all'ingrosso	3,53970	6,59940
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	4,50507	8,35165
15	Negozi particolari quali materassi, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli - antimariato	2,64583	4,89266
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	5,11290	9,53499
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, saloni di bellezza ecc.	5,36318	10,02046
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, toraunco, raboro, elettricista, lavasecco	3,71847	6,91040
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	4,93412	9,17847
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,36092	6,25805
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,28942	6,15185
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	12,15654	22,70344
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	9,11740	16,99155
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	9,15316	17,06741
25	Supermercati, pane, pasta, maceneria, salumi e formaggi, generi alimentari - anche all'ingrosso	7,15090	13,35050
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,18666	13,39602
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,80350	29,53040
28	Ipermercati di genere misti	7,83024	14,60970
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	20,73762	38,70888
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	4,79110	8,95091

CONFRONTO DOVUTO NON DOMESTICHE

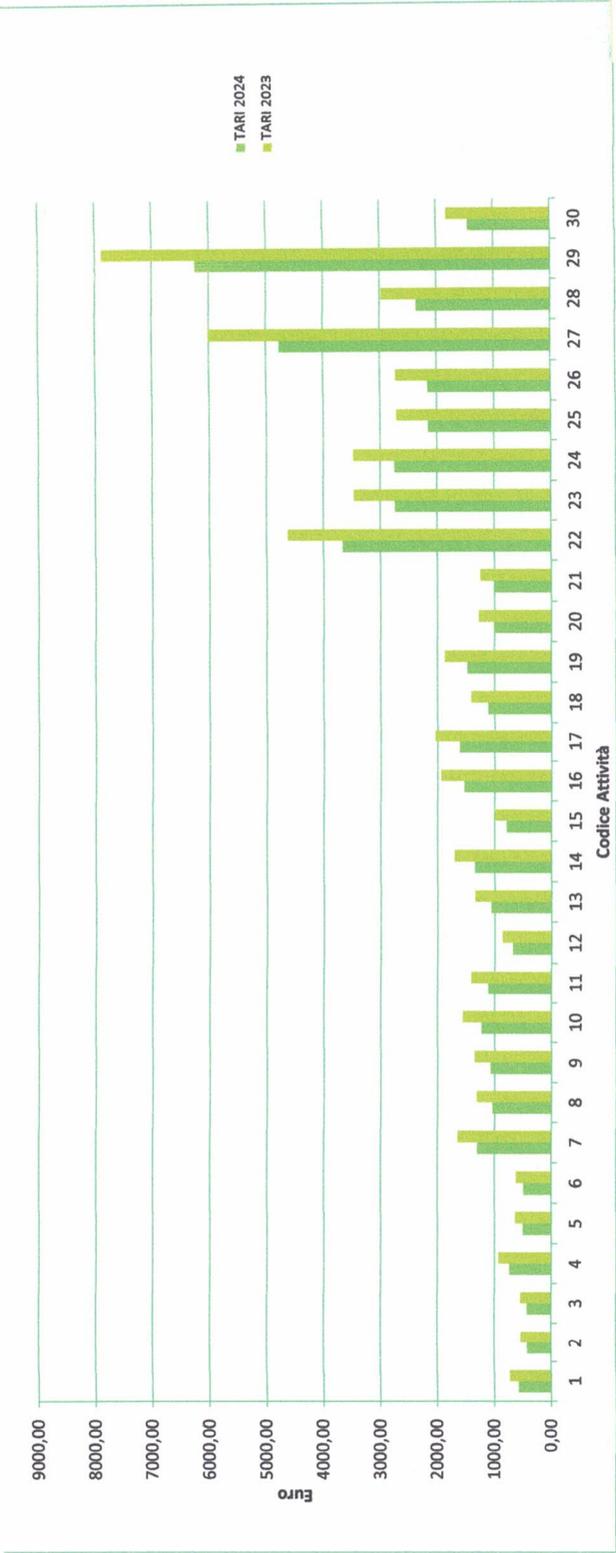
TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

0,00

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	AREA	PARTE FISSA TARI	PARTE VARIABILE TARI	IMPOSTA TARI	QUOTA SERV. INDIVISIBILI	TARI 2024
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	100	193,07	360,31	553,39	0,00	581,06
2	Cinematografi e teatri	100	143,02	266,25	409,27	0,00	429,73
3	Autoservizi, autoservizi, magazzini depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	100	143,02	269,29	412,30	0,00	432,92
4	Campaggi, distributori carburanti, autovivaggi, impianti sportivi, palestre	100	246,71	458,17	704,87	0,00	740,11
5	Stabilimenti balneari	100	168,05	314,80	482,85	0,00	506,99
6	Sale esposizioni, autosaloni	100	164,47	306,45	470,93	0,00	494,47
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	100	432,63	810,89	1243,52	0,00	1305,70
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	100	346,82	644,77	991,59	0,00	1041,17
9	Casa di cura e riposo	100	357,55	664,49	1022,04	0,00	1073,14
10	Ospedali	100	411,18	764,62	1175,80	0,00	1234,59
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, polimerologi, laboratori analisti, cliniche, studi medici - veterinari, ufficio postale	100	371,85	690,28	1062,13	0,00	1115,24
12	Banche e istituti di credito	100	228,83	422,51	651,34	0,00	683,91
13	Negozi abbigliamento, calzature, livreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	100	353,97	659,94	1013,91	0,00	1064,60
14	Edicola, farmacia, tabaccheria, plurilicenze senza alimentari	100	450,51	835,17	1285,67	0,00	1349,96
15	Negozi particolari quali filandiera, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	100	264,58	489,27	753,85	0,00	791,54
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	100	511,29	953,50	1464,79	0,00	1538,03
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista, saloni di bellezza, ecc.	100	536,32	1002,05	1538,36	0,00	1615,28
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	100	371,85	691,04	1062,89	0,00	1116,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrarota, gemmista	100	493,41	917,85	1411,26	0,00	1481,82
20	Attività industriali con capannoni di produzione	100	336,09	625,80	961,90	0,00	1009,99
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	100	328,94	615,19	944,13	0,00	991,33
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	100	1215,65	2270,34	3486,00	0,00	3660,30
23	Mense, tavole calde, birreria, hamburgerie	100	911,74	1699,16	2610,90	0,00	2741,44
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	100	915,32	1706,74	2622,06	0,00	2753,16
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	100	715,09	1335,05	2050,14	0,00	2152,65
26	Plurilicenze alimentari c/o miste	100	718,67	1339,60	2056,27	0,00	2161,18
27	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	100	1580,35	2953,04	4533,39	0,00	4760,06
28	Ipermercati di genere misti	100	783,02	1460,97	2243,99	0,00	2356,19
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	100	2073,76	3870,89	5944,65	0,00	6241,88
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	100	479,11	895,09	1374,20	0,00	1442,91

*BANCHI MERCATO MQ MEDI 50

TARI 2023 FISSA	TARI 2023 VAR	TOTALE
3,16387	3,82378	698,77
2,34361	2,82557	516,92
2,34361	2,85777	520,14
4,04272	4,86224	890,50
2,75374	3,34078	609,45
2,69515	3,25223	594,74
7,08941	8,60553	1569,49
5,68325	6,84256	1252,58
5,65902	7,05186	1291,09
6,73787	8,11447	1485,23
6,09338	7,32556	1341,89
3,74977	4,48389	823,37
5,80043	7,00356	1280,40
7,38236	8,86313	1624,55
4,33567	5,19230	952,80
8,37839	10,11894	1849,73
8,78853	10,63414	1942,27
6,09338	7,33361	1342,70
8,08544	9,74059	1782,60
5,50748	6,64131	1214,88
5,39030	6,52861	1191,89
19,92066	24,09386	4401,45
14,94049	18,03216	3297,27
14,99908	18,11266	3311,17
11,71803	14,16912	2588,62
11,77662	14,21642	2599,30
25,89685	31,33882	5723,58
12,83125	15,50444	2833,57
33,98230	41,07951	7506,18
7,85108	9,49908	1735,02



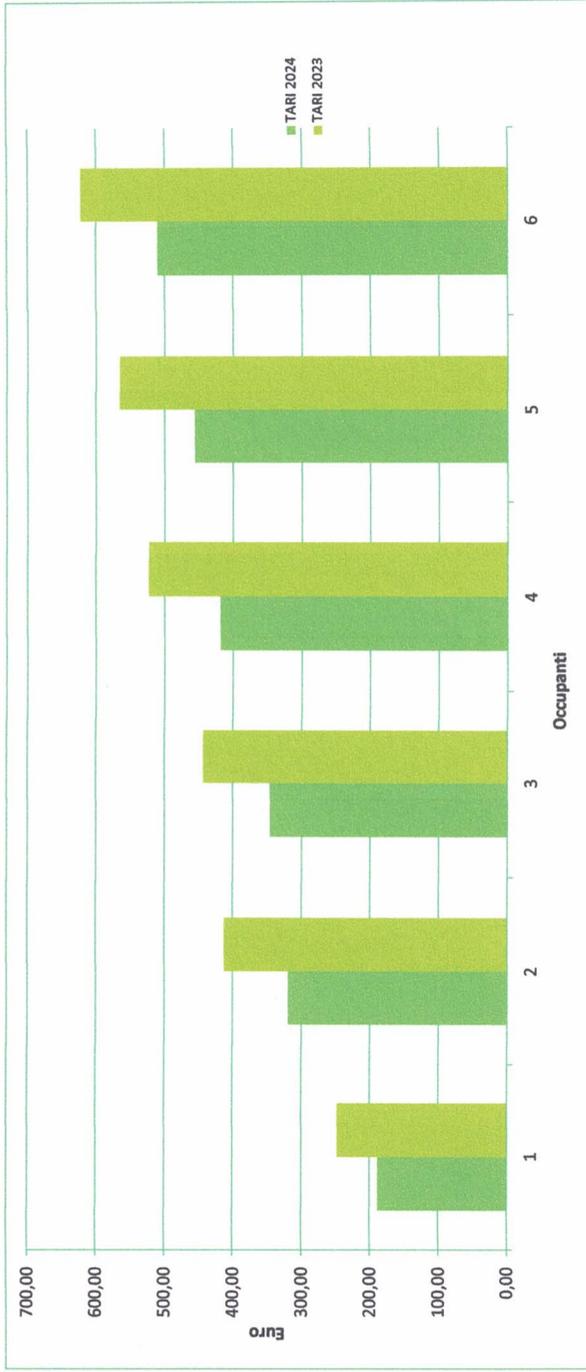
incremento %

TARI 2023	
733,70	-20,81%
542,76	-20,83%
546,15	-20,73%
935,02	-20,85%
639,92	-20,77%
624,47	-20,82%
1647,97	-20,77%
1315,21	-20,84%
1355,64	-20,84%
1559,50	-20,83%
1408,99	-20,85%
864,53	-20,89%
1344,42	-20,81%
1705,78	-20,86%
1000,44	-20,88%
1942,22	-20,81%
2039,38	-20,80%
1409,83	-20,84%
1871,73	-20,83%
1275,62	-20,82%
1251,48	-20,79%
4621,52	-20,80%
3462,13	-20,82%
3476,73	-20,81%
2718,05	-20,80%
2729,27	-20,81%
6009,76	-20,79%
2975,25	-20,81%
7881,49	-20,80%
1821,77	-20,80%

CONFRONTO DOVUTO DOMESTICHE

N° OCCUPANTI	SUPERFICIE MEDIA	PARTE FISSA TARI	PARTE VARIABILE TARI	IMPOSTA TARI	QUOTA SERV. INDIVISIBILI	TARI 2024
1	82,75	67,99	111,30	179,28	0,00	188,25
2	108,95	103,88	200,33	304,21	0,00	319,42
3	103,47	107,05	222,59	329,64	0,00	346,12
4	98,56	108,97	289,37	398,33	0,00	418,25
5	99,75	111,30	322,76	434,05	0,00	455,76
6	100,00	107,52	378,40	485,92	0,00	510,22

TARI FISSA 2023	TARI VAR 2023	Totale	TARI 2023
1,38038	121,18	235,41	247,18
1,60192	218,12	392,64	412,28
1,73825	242,36	422,21	443,32
1,85754	315,08	498,13	523,04
1,87458	351,42	538,41	565,33
1,80642	412,00	592,65	622,28





COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
Città Metropolitana di Messina

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024 - 2025

Redatta ai sensi della

**Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del
03/08/2021 e**

**Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del
03/08/2023**

Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	4
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	6
1.3	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	6
1.4	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE.....	7
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI.....	7
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI 7	
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	9
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO.....	10
3.1	DATI TECNICI E PATRIMONIALI	10
3.1.1	DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO.....	10
3.1.2	DATI TECNICI E DI QUALITÀ.....	10
3.1.3	FONTI DI FINANZIAMENTO.....	12
3.2	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO 13	
3.2.1	DATI DI CONTO ECONOMICO	13
3.2.2	focus su altri ricavi.....	18
3.2.3	COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI	19
3.2.4	INVESTIMENTI	20
3.2.5	DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE.....	20
4	ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE	22
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.....	22
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE..	22
5.1.1	COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ.....	24
5.1.2	COEFFICIENTI QL (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE)	28
5.1.3	COEFFICIENTE C116	30
5.1.4	COEFFICIENTE CRI	30

5.2	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ	30
5.2.1	COMPONENTE PREVISIONALE CO116	30
5.2.2	COMPONENTE PREVISIONALE CQ	31
5.2.3	COMPONENTE PREVISIONALE COI	32
5.3	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	32
5.4	VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING	33
5.4.1	DETERMINAZIONE DEL FATTORE b	34
5.4.2	DETERMINAZIONE DEL FATTORE ω	34
5.5	CONGUAGLI.....	34
5.6	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO	
FINANZIARIO		35
5.7	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI	
COSTO		36
5.8	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	36
5.9	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE	
ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE		37
5.10	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE	
DELLE ENTRATE TARIFFARIE 37		
5.11	ULTERIORI DETRAZIONI	38
5.12	MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI	
EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		39
6	CONCLUSIONI	42

1 PREMESSA

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 3 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, integrata e modificata in data 3 agosto 2023 con la Delibera 389/2023/R/Rif "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" le regole e le procedure delle entrate tariffarie di riferimento per il biennio (2024-2025).

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del comune Motta d'Affermo, nelle parti di sua competenza, per consentire all'Ente Territorialmente Competente (ETC) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

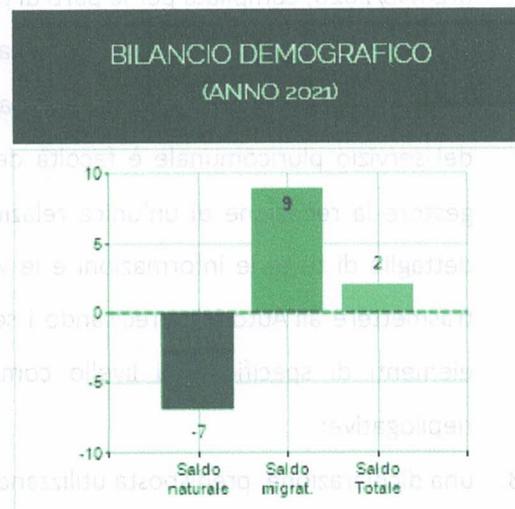
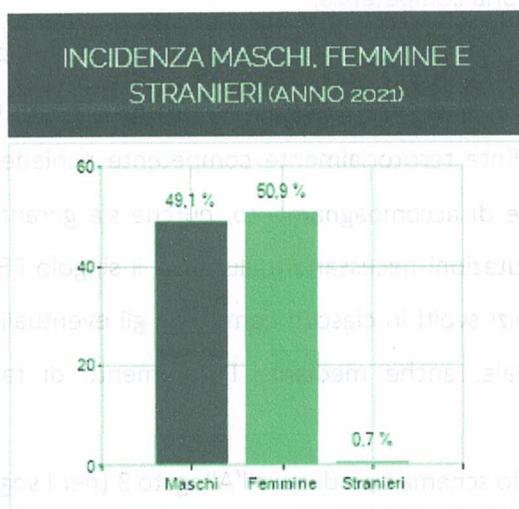
1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Motta d'Affermo (ME), con sede in Motta d'Affermo (ME) in Piazza San Luca 1 – cap 98070 Cod. fiscale e P.IVA 00324270834, codice Istat (083059), in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-2) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è la SRR Messina Provincia.

Di seguito si riportano i dati salienti relativamente al territorio ed alla popolazione residente dati ISPRA 2022.

Estensione territoriale del Comune di MOTTA D'AFFERMO e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2021)	
Regione	Sicilia	Popolazione (N.)	672
Provincia	Messina	Famiglie (N.)	344
Sigla Provincia	ME	Maschi (%)	49,1
Frazioni nel comune	1	Femmine (%)	50,9
Superficie (Kmq)	14,58	Stranieri (%)	0,7
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	46,1	Età Media (Anni)	51,3
		Variazione % Media Annuale (2016/2021)	-1,62



1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla *deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2)*, si rilevano per il comune di Motta d'Affermo i seguenti soggetti gestori

1) Gestore 1: NUOVA PULISAN SUD S,R,L,;

2) Comune: MOTTA D'AFFERMO;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nell'aggiornamento biennale (2024-2025).

1.3 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della *deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF*, per il comune di Motta d'Affermo è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina *6/DTAC/2023*, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina *6/DTAC/2023*). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina *6/DTAC/2023*, redatta ai sensi del *d.P.R. 445/00*, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi

e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.4 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il Comune di Motta d'Affermo con sede in Motta d'Affermo (ME) in Piazza San Luca 1, C.F. 00324270834, (codice Istat 083059) n. 657 abitanti al 01.01.2023 (fonte Istat) fa parte della Città di Messina nel quale è operativa la SRR Messina Provincia.

Il territorio si estende su una superficie di 14,58 km² e per una densità di 45,07 ab./km². Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di Motta d'Affermo (ME).

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di Motta d'Affermo, il quale si occupa delle seguenti attività(indicare le attività. Punti successivi a titolo di esempio):

- ✓ **gestione tariffe:** attività di accertamento e riscossione, incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento
- ✓ **la gestione del rapporto con gli utenti** (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
- ✓ **la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze**, dei crediti e del contenzioso
- ✓ **trattamento e recupero:** individuazione degli impianti per il recupero delle varie frazioni oggetto di raccolta differenziata; adesione/iscrizione ai vari consorzi di filiera CONAI e/o altri sistemi collettivi; pagamento degli oneri per il recupero dei rifiuti; riscossione dei contributi rivenienti dall'adesione ai consorzi ovvero alla vendita dei rifiuti valorizzabili

- ✓ **trattamento e smaltimento:** individuazione degli impianti per lo smaltimento della frazione secca residua; pagamento degli oneri per lo smaltimento dei rifiuti

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dagli uffici o con il supporto di società di terzi.

Il Comune affida mediante gara di appalto la gestione dei seguenti servizi:

- ✓ **raccolta e trasporto rifiuti** per frazione merceologica, tipologia di utenza e area di territorio servita
- ✓ **spazzamento** meccanico e manuale di piazze, strade e marciapiedi, distinto per aree di territorio coinvolte
- ✓ **gestione dei rapporti con gli utenti**
- ✓ **l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani**
- ✓ **ulteriori servizi di igiene urbana**

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

- Messina sede Piazza San Luca n. 1 – cap 98070 Motta d’Affermo (ME)

Il sistema di raccolta adottato dal Comune di Motta d’Affermo:

MODALITA'	TERRITORIALITA'	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
PORTA A PORTA	Territorio comunale	Le utenze espongono i rifiuti differenziati per tipologia mediante specifico contenitore avuto in comodato d’uso, posizionandolo fronte strada su suolo pubblico adiacente alla propria utenza, in base ad un calendario di raccolta.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Motta d’Affermo sono differenziate in base alla tipologia di materiale ovvero:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	TIPOLOGIA DI CONFERIMENTO	
	PORTA A PORTA	GIORNI RITIRO
Organico	Contenitore	lunedì giovedì sabato
Vetro	Contenitore	Martedì
Imballaggi in Plastica	Contenitore	Mercoledì
Imballaggi in Vetro	Contenitore	Martedì
Carta e Cartone	Contenitore	Martedì:
Secco indifferenziato Residuo	Contenitore	Venerdì
Raccolta Rifiuti Speciali (pile esauste, farmaci scaduti)	Contenitori specifici localizzati nel territorio comunale	
Raccolta Ingombranti	Raccolta a domicilio su prenotazione	

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. Nel dettaglio la raccolta dei rifiuti è effettuata 5 giorni a settimana di cui 4 dedicati alla differenziata e 1 all'indifferenziata.

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il Comune di Motta d'Affermo è un Ente pubblico in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali (procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio (dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

Il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che lo compongono, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nel tool di calcolo dell'Allegato 1 della delibera 363/2021/R/Rif (Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025).

Tale relazione è realizzata secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023.

3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1 DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Con riferimento a ciascuna annualità, per gli anni 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale.

In relazione all'ambito di riferimento del comune di Motta d'Affermo, non prevedendo variazioni del perimetro gestionale delle proprie attività, non ha esigenza di richiedere la valorizzazione del coefficiente PG e il riconoscimento di costi operativi incentivanti COI.

3.1.2 DATI TECNICI E DI QUALITÀ

Con riferimento a ciascuna annualità, per gli anni 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese alla qualità del servizio.

Riguardo l'ambito di riferimento del comune di Motta d'Affermo, il gestore è chiamato a svolgere nella continuità i servizi effettuati e prevede variazioni delle caratteristiche della qualità del servizio, limitatamente alle attività espletate e di propria competenza, intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Si garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volte ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti la raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti del Comune di In relazione all'ambito di riferimento del comune di Motta d'Affermo, (anno 2022 e precedenti, Fonte ISPRA).

Produzione nazionale » Produzione regionale » Produzione provinciale della regione Sicilia » Produzione comunale della provincia di Messina » Produzione del comune di Motta d'Affermo

Dati di Sintesi		Dati di Dettaglio						
Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)	
2022	Comune di Motta d'Affermo	657	130,873	166,293	78,70	199,20	253,11	
2021	Comune di Motta d'Affermo	671	146,810	213,010	68,92	218,79	317,45	
2020	Comune di Motta d'Affermo	664	80,500	157,300	51,18	121,23	236,90	
2019	Comune di Motta d'Affermo	677	107,350	183,330	58,56	158,57	270,80	

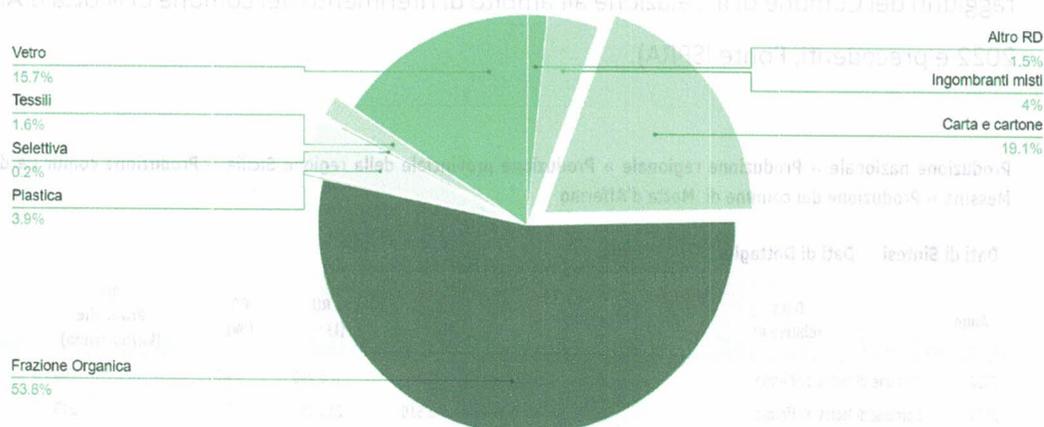
Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Motta d'Affermo



Produzione nazionale » Produzione regionale » Produzione provinciale della regione Sicilia » Produzione comunale della provincia di Messina » Produzione del comune di Motta d'Affermo

Dati di Sintesi		Dati di Dettaglio												
Anno	Dato relativo a:	Altro RD	Ingombranti misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recupero
2022	Comune di Motta d'Affermo	2,013	5,220	25,003	70,363	-	0,196	5,145	-	0,280	2,150	20,504	-	-
2021	Comune di Motta d'Affermo	2,691	4,400	24,452	82,880	-	0,262	5,249	-	-	-	26,876	-	-
2020	Comune di Motta d'Affermo	-	4,320	11,910	37,240	-	-	13,350	0,950	0,020	-	12,710	-	-
2019	Comune di Motta d'Affermo	-	2,140	14,340	63,200	-	-	12,950	-	0,020	-	14,700	-	-

Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Motta d'Affermo, anno 2022



3.1.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del Comune di Motta d'Affermo, si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF, aggiornato con delibera 389/2023/R/Rif e nello specifico ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo per le annualità 2022 e 2023, sono le seguenti: tributi di competenza locale, contributi regionali e assegnazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Centrale, entrate da sanzioni, etc..

VOCE	ANNO 2022
Contributo MIUR	€. 226,03

VOCE	ANNO 2023
Contributo MIUR	€. 226,03

3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Motta d'Affermo e a ciascuno degli anni dell'aggiornamento biennale 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali.

La tariffa anche se deliberata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2024 e 2025 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singola attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio

3.2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, per gli anni 2024-2025, sulla base di quelli effettivi rilevati negli anni di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per gli anni, 2024 e 2025, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2022 e 2023, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (rendiconto di gestione anno 2021).

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2).

I costi riportati nel tool ARERA sono stati imputati in seguito alla loro rilevazione rendiconto di gestione del Comune, quantificando separatamente il valore dell'IVA indetraibile, ove presente.

Lo stesso metodo è stato adottato per i ricavi TARI e per i ricavi CONAI e dalla vendita di materiale.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo 2022 e 2023 sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nella Delibera 363/2021 e nella Delibera 343/2019) e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio, pertanto questi costi sono stati esclusi dal conto economico.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni (per esempio dei costi di struttura) il gestore:

a. fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate:

- CARCa (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso e/o promozione di campagne informative e di educazione ambientale e/o misure di prevenzione della produzione di rifiuti);
- CGGa (costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura);
- CCDa (crediti inesigibili);
- COAL,a (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri per tributari locali, oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente , eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche e/o dei costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente).

Costo	Importo	Importo	Importo
Costo di struttura			
Costo di gestione			
Costo di manutenzione			
Costo di personale			
Costo di energia			
Costo di materiali			
Costo di servizi			
Costo di trasporti			
Costo di assicurazioni			
Costo di altri servizi			
Costo di altri oneri			
Costo di altri costi			
Costo di altri			

Valore degli altri costi inclusi a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti sono stati ripartiti tra gli oneri di gestione e gli oneri di struttura. Gli oneri di gestione sono stati ripartiti tra gli oneri di gestione e gli oneri di struttura. Gli oneri di struttura sono stati ripartiti tra gli oneri di gestione e gli oneri di struttura.

Costi ONERI DI FINANZIAMENTO = € 2.000,00

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif.

ANNO 2022

DESCRIZIONE	COSTI CONSUNTIVI	PERCENTUALE TARI	IMPUTAZIONE PEF (lordo IVA)	Tipologia di costo	% IVA	Voce bilancio	GESTIONE	IMPUTAZIONE NETTO IVA	IVA
FCDE	6.338,21	100%	6.338,21	ACC	0%	B10	Comune	6.338,21	-
SPEE FUNZIONAMENTO SRR	6.000	100%	6.000	COAL	0%	B14	Comune	6.000	-
PERSONALE COMUNALE	19.981,35	100%	19.981,35	CARC	10%	B7	Comune	19.981,35	-
SERVIZIO IGIENE URBANA GESTORE ISVEC	84.048,8	100%	84.048,8	CRT CRD	10%	B7	Gestore	76.408	7.640,8
SMALTIMENTO RSU DIFFERENZIATO CTR	11.999,9	100%	11.999,9	CTR	10%	B7	Comune	10.909	1.090,9
SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATO CTS	11.999,9	100%	11.999,9	CTS	10%	B7	Comune	10.909	1.090,9
TOTALE			140.368,16					130.545,56	9.822,60

Nella tabella seguente vengono riportati i costi efficienti a-2 desunti dai bilanci depositati riferiti ai diversi gestori che nel comune di Motta d'Affermo effettuano il servizio del ciclo integrato dei rifiuti:

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2022	
	Bilancio Gestore	
B6 Costi per materie di consumo e merci	€	14.254
B7 Costi per servizi	€	2.430
B8 Costi per godimento di beni di terzi		-
B9 Costi del personale	€	57.758
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo		-
B12 Accantonamento rischi		-
B13 Altri accantonamenti		-
B14 Oneri diversi dalla gestione	€	1.966

Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente risultano essere:

COal ONERI DI FINANZIAMENTO = € 6.000,00

ANNO 2023

DESCRIZIONE	COSTI CONSUNTIVI	PERCENTUALE TARI	IMPUTAZIONE PEF (lordo IVA)	Tipologia di costo	% IVA	Voce bilancio	GESTIONE	IMPUTAZIONE NETTO IVA	IVA
FCDE	6.338,21	100%	6.338,21	ACC	0%	B10	Comune	6.338,21	-
SPEE FUNZIONAMENTO SRR	6.000	100%	6.000	COAL	0%	B14	Comune	6.000	-
PERSONALE COMUNALE	19.981,35	100%	19.981,35	CARC	10%	B7	Comune	19.981,35	-
SERVIZIO IGIENE URBANA GESTORE ISVEC	71.626,5	100%	71.626,5	CRT CRD	10%	B7	Gestore	65.115	6.511,5
SMALTIMENTO RSU DIFFERENZIATO CTR	11.999,9	100%	11.999,9	CTR	10%	B7	Comune	10.909	1.090,9
SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATO CTS	11.999,9	100%	11.999,9	CTS	10%	B7	Comune	10.909	1.090,9
TOTALE			127.945,86					119.252,56	8.693,30

Nella tabella seguente vengono riportati i costi efficienti a-2 desunti dai bilanci depositati riferiti ai diversi gestori che nel comune di Motta d'Affermo effettuano il servizio del ciclo integrato dei rifiuti:

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2023	
	Bilancio Gestore	
B6 Costi per materie di consumo e merci	€	12.174
B7 Costi per servizi	€	2.073
B8 Costi per godimento di beni di terzi		-
B9 Costi del personale	€	49.225
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo		-
B12 Accantonamento rischi		-
B13 Altri accantonamenti		-
B14 Oneri diversi dalla gestione	€	1.643

Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente risultano essere:

COal ONERI DI FINANZIAMENTO = € 6.000,00

3.2.1.1 POSTE RETTIFICATIVE

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 16;	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
svalutazioni delle immobilizzazioni	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri straordinari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi connessi all'erogazione di liberalità	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi pubblicitari e di <i>marketing</i> , ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
spese di rappresentanza	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE

3.2.2 FOCUS SU ALTRI RICAVI

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+w_a)$ in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale.

In particolare la scelta di w_a viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I ricavi CONAI e/o da sistemi collettivi, sono accertati nel rendiconto al titolo 3, entrate extratributarie.

Nell'anno 2022 si registrano entrate per € 0,00

Per le annualità 2023-2024-2025 si registrano entrate per € 0,00

I ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i percepiti dal Gestore in quanto delegato. Pertanto il dato R1 è ricavabile dalla Relazione di Accompagnamento del Gestore.

3.2.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, dovrà illustrare in questa sezione, per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato.

Costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

CO^{exp}_{116,TV,a}	€ -
CO^{exp}_{116,TF,a}	€ -

Costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ -
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ -

Costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

$COI_{TV,a}^{exp}$	€ -
$COI_{TF,a}^{exp}$	€ -

3.2.4 INVESTIMENTI

Il Comune di Motta d'Affermo allo stato, , in relazione all'attività di tariffazione e rapporti con l'utenza e le altre attività direttamente gestita, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2024

-2025.

3.2.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Il gestore dovrà aver cura inoltre di illustrare, anche in forma aggregata, i dati contabili necessari per la determinazione delle componenti Amm_a , Acc_a , R_a , $R_{LIC,a}$, con particolare riferimento ai valori che determinano il capitale investito netto (valore delle immobilizzazioni nette, capitale circolante netto e valore delle poste rettificative dei costi di capitale) ed alle voci di costo che determinano gli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, dove:

- **Amma** è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'articolo 15 del MTR-2;
- **Acca** è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita all'articolo 16 del MTR-2;
- **Ra** è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.1 e 14.2 del MTR-2;
- **RLIC,a** è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.6 e 14.7 del MTR-2.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorrerà dar conto:

- nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del Comune di Motta d'Affermo, relativo agli anni 2022 e 2023 e per la sola componente TARI, è pari

TABELLA RIASSUNTIVA COSTO ACC			
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			
Anno	Importo	Imputazione al pef	%
2022	6.338,21	6.338,21	100,00
2023	6.338,21	6.338,21	100,00

4 ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$) di ciascun anno dell'aggiornamento biennale (2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2024	2025
$\Sigma T a$	171.036	156.071
ΣT_{max}	171.036	156.071
Delta ($\Sigma T a - \Sigma T_{max}$)	-	-
$\Sigma T a - 1$	187.378	171.036

Il comune di Motta D'Affermo relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie.

VERIFICA DEL LIMITE DI CRESCITA	2024	2025
rpi_a	2,7%	2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,11%	0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione costi dlgs 116/20 C116	0,00%	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRIa	0,00%	0,00%
LIMITE ALLA CRESCITA	2,59%	2,59%

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023

Dove ρ_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata pari al 2,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%

Alla formula sopra espressa è aggiunto il parametro **CRI** che è il coefficiente per il recupero dell'inflazione, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, entro il limite del 7%.

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2022, 2023), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario Il comune di Motta D'Affermo, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUeff) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ (2022, 2023), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

		2022
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₂	87.787
	TF ₂₀₂₂	72.737
	T ₂₀₂₂	160.524
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₂	160
	CU_{eff2022} [cent€/kg]	100,02
	Benchmark di riferimento [cent€/kg]	43,44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2022, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di 43,44, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 100,02 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

		$C_{\text{eff}} > \text{Benchmark}$	$C_{\text{eff}} \leq \text{Benchmark}$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+y_i$) $\leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_i \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_i \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+y_i$) $> 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_i \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_i = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2024
X_a	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività X_a è stato assegnato un valore pari a 0,11% per l'anno 2024.

		2023
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₃	107.803
	TF ₂₀₂₃	79.575
	T ₂₀₂₃	187.378
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₃	166
CU_{eff2023} [cent€/kg]		113,19
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		43,44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2023, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di 43,44, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 113,19 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

		$C_{ueff} > Benchmark$	$C_{ueff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_1$) $\leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_1$) $> 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2025
X_a	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività X_a è stato assegnato un valore pari a 0,11% per l'anno 2025.

Inoltre il comune indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , il comune rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.1bis del MTR-2 aggiornato, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

Anno 2024

	2024
% RD (dato 2022)	69%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	0,65
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

Il comune di Motta D'Affermo valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2024
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,3
γ - Totale		-0,3
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,7

ANNO 2025

	2025
% RD (dato 2023)	88%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (dato 2022)	0,65
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

Il comune di Motta D'Affermo valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2025
γ_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,3
γ - Totale		-0,3
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,7

5.1.2 COEFFICIENTI QL (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QL_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità;
- il valore del coefficiente PG_a assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori il comune definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

Per ciascun ambito tariffario il comune indica:

	2024	2025
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _a	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _a	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori il comune definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a = 0%</p> <p>QL_a = 0%</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a ≤ 3%</p> <p>QL_a = 0%</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a = 0%</p> <p>QL_a ≤ 4%</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a ≤ 3%</p> <p>QL_a ≤ 4%</p>

L’Ente territorialmente competente assume per l’ambito tariffario del comune di Motta D’Affermo il QUADRANTE definito “SCHEMA I” quadrante di riferimento della gestione per l’anno 2024 e il QUADRANTE definito “SCHEMA I” per l’anno 2025.

5.1.3 COEFFICIENTE C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C116 per ciascun anno a (2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2024-2025 non è stato valorizzato il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal *Decreto Legislativo n. 116/2020*.

5.1.4 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

Per le annualità 2024-2025 non è stato valorizzato il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere.

5.2 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ

In conformità alle previsioni contenute nell'*articolo 9* del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 COMPONENTE PREVISIONALE CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal *decreto legislativo n. 116/2020* interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'*articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06* alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Il comune di Motta D'Affermo dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

ANNO 2024

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	-
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	-

ANNO 2024

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	-
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	-

5.2.2 COMPONENTE PREVISIONALE CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

ANNO 2024

$CQ_{TV,a}^{exp}$	-
$CQ_{TF,a}^{exp}$	-

ANNO 2025

$CQ_{TV,a}^{exp}$	-
$CQ_{TF,a}^{exp}$	-

5.2.3 COMPONENTE PREVISIONALE COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

ANNO 2024

$COI_{expTV,a}$	-
$COI_{expTF,a}$	-

ANNO 2025

$COI_{expTV,a}$	-
$COI_{expTF,a}$	-

5.3 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, il comune illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, il comune illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Il comune di Motta D’Affermo dà atto del rispetto degli *articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2*.

5.4 VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

L’Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di sharing b , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l’obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia. Il fattore di sharing viene definito dal comune e può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a $b(1+w_a)$, dove w_a può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dal comune in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l’efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

5.4.1 DETERMINAZIONE DEL FATTORE B

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

Il comune di Motta D'Affermo indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Fattore di Sharing $b a$	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b a (1+\omega a)$	0,72	0,72

5.4.2 DETERMINAZIONE DEL FATTORE ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di $\gamma 1$ e $\gamma 2$, il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

Il comune di Motta D'Affermo indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di $\gamma 1$ e $\gamma 2$, nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Coefficiente ωa	0,20	0,20

5.5 CONGUAGLI

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, l'Ente territorialmente competente indica la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

ANNO 2024 E 2025

RCtotTV, a 2024	€ -
RCtotTV, a 2025	€ -
RCtotTF, a 2024	€ -345
RCtotTF, a 2025	€ -310

Infine, Il comune di Motta D'Affermo esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2023 (parte variabile e parte fissa).

ANNO 2024 E 2025

I2023 Parte Variabile 2024	€ -
I2023 Parte Fissa 2024	€ -
I2023 Parte Variabile 2025	€ -
I2023 Parte Fissa 2025	€ -

5.6 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- *Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-2; (art. 4.4 deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).*

- *Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.*

(art. 4.7 allegato A alla deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).

Il comune di Motta D'Affermo ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

Il comune di Motta D'Affermo ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

5.8 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione e/o del rinvio effettuati.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il comune di Motta D’Affermo ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall’articolo 17.2 di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 specificando nel foglio IN_Coexp i valori per gli anni 2025 e post 2025.

5.9 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall’articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l’Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell’equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

Non ci si avvale della facoltà prevista dall’articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità dell’aggiornamento biennale 2024-2025 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L’Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell’articolo 4.1 del MTR-2 – allega un’apposita Relazione in cui attesta:

- a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del Benchmark di riferimento e l’analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;*
- b) le valutazioni compiute in ordine all’equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTSa e CTRa;*
- c) l’effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell’estremo superiore dell’intervallo;*
- d) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall’Autorità;*

- e) - le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di congruaggio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

Il comune di Motta D'Affermo ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

5.11 ULTERIORI DETRAZIONI

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1.

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", sono stati inseriti i seguenti valori in detrazione dei costi:

- PARTE VARIABILE 2024 -
- PARTE FISSA 2024 226
- PARTE VARIABILE 2025 -
- PARTE FISSA 2025 226

5.12 MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'Ente territorialmente competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente territorialmente competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di al di sotto della soglia minima "floor" indicata nel Tool di calcolo.

Tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima:

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

i dati richiesti per il calcolo del valore H sono inseriti nel tool di calcolo con le seguenti specifiche:

Indicazione della disponibilità di dati	Manca di dati richiesti (calcolo di default)
---	--

La determinazione dei costi operativi relativi agli imballaggi del parametro CRDSC_s, compilato se l'indicazione dei dati è valorizzato in "Disponibilità dei dati richiesti".

Costi della raccolta differenziata attribuibili ai solo imballaggi CRD_{sc_si}	2022 (euro)	2024 (euro)
Costi operativi di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate sostenuti (CRD) - euro	-	-
Quota dei Costi operativi di raccolta, trasporto e pretrattamento delle frazioni differenziate relative agli imballaggi (CRD_{sc_si}) - euro		-
Peso degli imballaggi sulla raccolta differenziata da RU CRD_{sc_si} / CRD		0%

Determinazione H di partenza e obiettivi 2024 e 2025

H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
$AR_{SC,si}^{Agg}$	11.938		
$CRD_{SC,si}^{Agg}$	40.504		
H	29,5%	33,0%	36,0%
Classe di Appartenenza	G	F	F

In esito alla quantificazione del valore di partenza **H** si determinano gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi definendo il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'Appendice 2 dell'Allegato 1 alla Determina 06 novembre 2023. 1/2023 - DTAC, la Tariffa complessiva riconosciuta dal Comune di Motta D'Affermo per il periodo regolatorio 2022-2025 è:

Anno 2024 pari ad euro € 171.036;

Anno 2025 pari ad euro € 156.071;

Determinazione H di potenza e obiettivi 2024 e 2025

Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Classe di appartenenza	Obiettivo
			11.730
			10.504
30,0%	31,0%		1,25%

In base alla determinazione del valore di potenza H si determinano gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi definita il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO/A MATASSO ROBERTO
NATO/A A CASTEL DI LUCIO
IL 30/01/1959
RESIDENTE IN CASTEL DI LUCIO
VIA VIA NICOLÒ CAMPO N 50
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ NUOVA PULISANI SUD S.R.L.
AVENTE SEDE LEGALE IN CASTEL DI LUCIO VIA LARGO S. LUCIA N 14
CODICE FISCALE 93000850837 PARTITA IVA 01490460837
TELEFAX 0921 384484 TELEFONO 0921 384484
INDIRIZZO E-MAIL nuovapulisanisud@virgilio.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 03/04/2024 RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

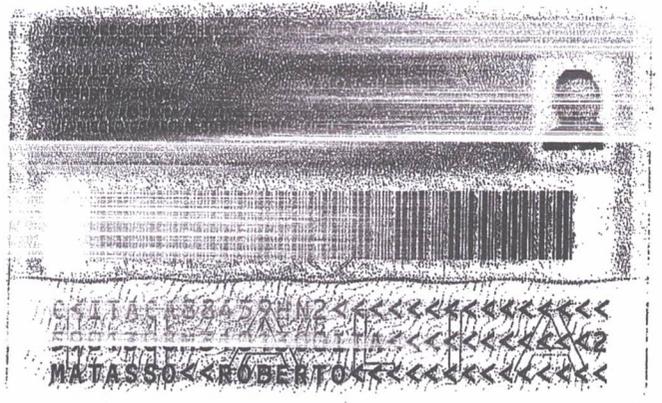
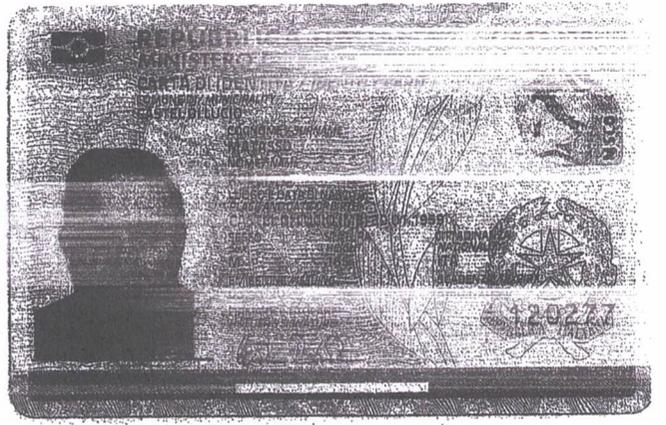
SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 03/04/2024

IN FEDE



¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.



DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO/A ADAMO SEBASTIANO

NATO/A A MOTTA D'AFFERMO

IL 17/07/1945

RESIDENTE IN PALERMO

VIA MALASPINA 8

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

AVENTE SEDE LEGALE IN MOTTA D'AFFERMO VIA P/ZZA SAN LUCA 1

CODICE FISCALE 00324270834 CODICE ISTAT 083059

TELEFAX _____ TELEFONO 0921336086

INDIRIZZO E-MAIL UFFICIOTECNICO@COMUNE.MOTTADAFFERMO.ME.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 15.04.2024, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 15.04.2024

IN FEDE


¹ Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.



Prot.813 del 26 aprile 2024

Alla Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

Comune di Motta d'Affermo

Al Responsabile dell'Area Tecnica

Comune di Motta d'Affermo

e p. c.

Al Sig. Sindaco

Comune di Motta d'Affermo

Oggetto: Relazione di validazione del Piano economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Motta d'Affermo ex Metodo Tariffario Rifiuti di cui alle Delibere n.443/2019/R/rif, n.15/2022/R/rif, n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA).

1. Premesse

La presente relazione è predisposta dalla SRR Messina Provincia S.C.p.A., nella qualità di EGATO ed E.T.C. – Ente Territorialmente Competente, e costituisce il documento conclusivo utile ad effettuare l'attività di validazione prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Delibera n.443/2019 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'art.19 dell'allegato A alla citata Delibera nonché secondo le previsioni delle successive Deliberazioni: la n.15/2022 nonché le successive n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif.

L'attività di validazione è stata pertanto effettuata avendo a riferimento le disposizioni delle citate Delibere ARERA, aventi ad oggetto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR 2).

Si precisa che il Comune di Motta d'Affermo ha già approvato il PEF TARI 2022/2025 con atto consiliare n.28 del 31 luglio 2022. La validazione è stata rilasciata dallo scrivente ETC con atto n.957 del 12 maggio 2022. La trasmissione ad ARERA è avvenuta, invece, con nota prot.2037 del 14 settembre 2022.

Non risultano precedenti approvazioni consiliari dei PEF TARI 2020 e 2021 in capo al Comune di Motta d'Affermo con il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

Il Comune di Motta d'Affermo ha provveduto dunque, nel corso del 2024, così come previsto, a revisionare il PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025.

La procedura di validazione svolta dall'ETC non costituisce alcuna revisione contabile dei bilanci del Comune o dei gestori; dei conti, voci aggregate o informazioni degli stessi; di informazioni o dati finanziari rendicontati, e, pertanto, alla luce di quanto premesso, questo Ente Territorialmente Competente non fornisce alcun tipo di attestazione in base ai principi di revisione o asseverazione dei dati forniti.

In particolare, la scrivente, ricevuta la richiesta di asseverazione da parte del Comune di Motta d'Affermo (prot.767 del 22 aprile 2024) si è limitata ad una verifica dei dati inseriti nel Piano trasmesso dal medesimo Comune, senza una loro revisione contabile e, tantomeno, una revisione contabile dei dati di bilancio dei gestori.

Ha verificato comunque, preso atto degli obblighi in capo ai Comuni, scaturenti dalle previsioni della L.R. n.9/2010, la corretta allocazione delle voci di spesa per la Società di Regolamentazione Rifiuti secondo la

pianificazione finanziaria approvata dall'Assemblea dei Soci della stessa SRR e rappresentata, singolarmente, ad ognuno dei medesimi.

Ha verificato, inoltre, l'adempimento relativo all'individuazione dello schema regolatorio corrente e della carta della qualità precedentemente adottata, entrambi previsti dalla Deliberazione ARERA n.15/2022 e seguenti.

Il presente documento esprime la valutazione e la validazione della scrivente SRR, nei limiti e stante le osservazioni indicate, con riferimento al solo Piano economico - finanziario trasmesso dal Comune di Motta d'Affermo. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalle Deliberazioni ARERA indicate in oggetto e, come tale, non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli ivi indicati.

La SRR Messina Provincia S.C.p.A., assumendosi la responsabilità della validazione oggetto del presente documento con le limitazioni predette, non assume alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a seguito di decisioni prese o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione.

Il Comune di Motta d'Affermo, ente impositore della tariffazione, ha definito i seguenti fattori di *sharing* dei proventi tali da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali nei seguenti valori:

- $b = 0,60$
- $\omega = 0,20$
- $\text{fattore di } \textit{sharing} = b \cdot (1 + \omega) = 0,72$

Tutto ciò considerato, questa SRR Messina Provincia, nella qualità di Ente Territorialmente Competente, ai sensi delle Delibere ARERA n.443/2019/R/rif, n.15/2022/R/rif, n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif esprime parere positivo per la validazione della revisione ordinaria del PEF 2022-2025 del Comune di Motta d'Affermo per gli anni 2024/2025.

Si ricorda che non sarà possibile trasmettere le informazioni ad ARERA in assenza della documentazione relativa alle determinazioni sui corrispettivi del servizio (tariffe all'utenza) 2023 già chiesta con ns. nota prot.778 del 23 aprile 2024. Si rappresenta che quest'ultima è diversa dalla deliberazione consiliare trasmessa dal Comune con nota prot.1675 del 26 aprile 2024 poiché riferibile ad altro atto dal quale si evincano le modalità di ripartizione della tariffa tra utenza domestica e non. Si invita pertanto il Comune a trasmettere la chiesta documentazione quanto prima possibile.

Cordiali saluti

Documenti a supporto:

1. nota Comune Motta d'Affermo acquisita al prot.767 del 22 aprile 2024.
2. nota SRR prot.778 del 23 aprile 2024.
3. nota Comune Motta d'Affermo acquisita al prot.812 del 26 aprile 2024.

SRR Messina Provincia S.C.p.A.
Direttore Generale
Giuseppe Mondello

Giuseppe
Mondello
26.04.2024
10:53:13
GMT+00:00